

Prot. 2201/2020/AR/g del 23/11/2020

DCO ARERA 437/2020/R/GAS
Revisione dei criteri di riconoscimento del
gas non contabilizzato (GNC) sulle reti di trasporto

OSSERVAZIONI GENERALI

Utilitalia esprime un sostanziale apprezzamento nei confronti della consultazione in oggetto, finalizzata ad individuare possibili miglioramenti per un più corretto trasferimento dei costi relativi al gas non contabilizzato (GNC).

Si condivide l'opportunità di apportare affinamenti al meccanismo previsto dalla delibera 114/2019/R/GAS il quale, sebbene risulti più idoneo di quello vigente nel precedente periodo regolatorio, manifesta comunque l'esigenza di mitigazioni che possano limitarne gli aspetti di relativa incertezza.

Si auspica comunque che tali miglieorie siano strutturate in maniera tale da risultare pienamente compatibili con la necessità di garantire adeguati livelli di prevedibilità e stabilità dei corrispettivi tariffari, nonché di evitare il verificarsi di costi insorgenti in capo agli operatori. Le informazioni relative al meccanismo di quantificazione dei costi dovrebbero peraltro essere oggetto di maggiore trasparenza, al fine di poterlo valutare nel suo complesso. Si riterrebbe infatti necessario pubblicare le informazioni relative alla valorizzazione di prezzo dei quantitativi di GNC prevista all'art. 8.3 della RTTG, in quanto la stessa comporta in ogni caso degli effetti di natura tariffaria. Inoltre, si evidenzia la necessità di rendere trasparenti le modalità di calcolo del corrispettivo C_{GNC} proposto dalla consultazione in oggetto, al fine di permettere di effettuare delle stime dei connessi impatti tariffari ravvisabili presso i punti di uscita dalla rete di trasporto.

In linea generale si condivide la previsione di un conguaglio parziale degli scostamenti tra i quantitativi di GNC riconosciuti e quelli effettivi, in quanto le imprese di trasporto dovrebbero comunque essere stimolate al contenimento dei volumi complessivi di GNC.

Si evidenzia infine l'opportunità che gli aspetti del gas non contabilizzato, particolarmente complessi e riconducibili a questioni essenzialmente tecniche, possano continuare ad essere oggetto di confronti tra gli operatori coinvolti, anche in occasione delle prossime consultazioni pubbliche in materia.